

DENUNCIA Dopo il servizio del Clandestino sui minori scomparsi, interviene Marziale: «Un problema serio»

Adesso il Paese aspetta una risposta

di **ANTONIO CRETI**

Uno schiaffo. Di orrore e sgomento. Una vera ondata emozionale che ha sorpreso chi, ieri, vedendo la copertina del nostro giornale ha dovuto fare i conti, improvvisamente, con questo fenomeno, tragico e turpe, della scomparsa di tanti ragazzi dalle famiglie. Scomparsa improvvise. Imprevedibili. Quasi sempre di non ritorno, se non nei poveri resti che nel tempo, e solo in pochissimi casi, sono stati ritrovati, senza che quasi mai il mistero sia stato risolto.

Riassumiamo queste cifre. Sono 1040 i bambini scomparsi alla fine del 2009. Di questi 684 sono stranieri e ben 366 italiani. Soltanto in Italia dal 1974 si sono perse le tracce di 24.804 persone, cui 10121 italiani e 14.683 stranieri. «L'attenzione sul fenomeno è fortissima – ammette il sociologo Antonio Marziale che è in prima fila in questa nostra campagna – soprattutto dopo le chocanti affermazioni del Ministro Maroni che alcuni mesi orsono adombrò la possibilità che dietro questa tragedia ci fosse un traffico minorile di organi. Una possibilità che al solo pensarci mi agghiaccia il cuore!». La stessa possibilità che sul giornale di ieri confermava l'on. Gabriella Carlucci, vicepresidente della Commissione bicamerale per l'infanzia e l'adolescenza: «Quello della scomparsa dei bimbi è un fenomeno preoccupante e reale, da considerare in relazione anche con l'aberrante commercio di organi».

Il Ministro Maroni, a proposito delle iniziative di contrasto messe in atto dal Governo, aveva annunciato un accordo internazionale chiamato "Prud" per istituire la banca dai nazionale collegata altri paesi europei. Una sorta di anagrafe degli scomparsi da mettere in rete e confrontarla con gli altri paesi. «Io dico che dobbiamo andare oltre – controbatte Marziale – dobbiamo predisporre anche una anagrafe specifica con una mappatura di tutti i ragazzi che arrivano sul territorio. Arrivano spesso senza identità e scompaiono senza lasciare traccia». Fatto sta che dopo la drammatica denuncia fatta da Maroni, ora il Governo tace. Nella giornata di ieri abbiamo cercato di contattare il sottosegretario Alfredo Mantovano, senza avere risposte. Altrettanto abbiamo cercato di fare con la Polizia, contattando la Direzione centrale polizia criminale. E anche qui

restiamo in attesa di risposte e di eventuali dati.

«L'opinione pubblica deve avere risposte – replica Marziale – Maroni sulla cui serietà nessuno può eccepire ha sollevato un problema gravissimo. Alcune Commissioni parlamentari lo avrebbero dovuto convocare. Poi sull'intera vicenda è calato un silenzio assordante». La sua opinione? «Ho l'impressione che tutto possa essere stato secretato per ordine pubblico. Per non spaventare ulteriormente una opinione pubblica turbata dalle dichiarazioni del Ministro. E che quindi ci si stia adoperando per varare efficaci misure su cui spero presto avremo notizie». Marziale è anche netto sulla cause del fenomeno: «E'



questo il mistero più inquietante e vero. Io personalmente mi sono recato a Mazara del Vallo. Ho parlato con i famigliari e gli amici di Denise Pipitone. Siamo di fronte ad un caso esemplare di scomparsa di una bimba nell'Italia di oggi. Gli inquirenti arrivarono tempestivamente. Le indagini furono accurate. La bambina viveva in un piccolo centro dove tutti conoscono tutti.

Era una giornata di mercato.

C'era sicuramente un gran vivai. La bambina si assentò per frazioni di minuto e scomparve nel nulla!" Ecco che

quindi il territorio va monitorato con maggior cura e attenzione: "Soprattutto dopo gli accordi di Schengen che hanno reso estremamente flessibili le nostre frontiere - conclude Marziale - avrete visto quante storie di coppie che si con-

tendono i figli e che riescono a farla franca. E' vero che si tratta di ragazzi che, pur contesi, un genitore comunque lo hanno. Ma è pur sempre una terribile chiave di lettura del fenomeno. Ci sono troppi buchi nella rete di controllo e prevenzione e bisogna porci immediatamente rimedio!"

a.creti@ilclandestino.net

Ha detto

leri l'allarme della Carlucci: «Fenomeno preoccupante anche in relazione all'aberrante commercio di organi»

